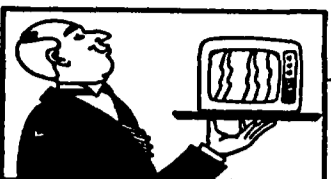


La produzione e la programmazione cinematografica di Raidue

«Che Berlino sia con noi»

24 ORE GUIDA RADIO & TV



IL CIRCOLO DELLE 12 (Raiuno, 12). Il rotocalco quotidiano del Dse propone oggi un collegamento con la mostra mercato del fumetto a Lucca. Sarà trasmessa una sintesi del fumetto educativo e delle «influenze» che hanno avuto sull'infanzia Topolino e Charlie Brown.

«Non riesco ad essere troppo umile». Giampaolo Sodano, direttore di Raidue, ha presentato la produzione cinematografica della rete, reduce dai successi ottenuti a Berlino (La condanna e Ultra), e ottimista sulle possibilità che Porte aperte di Amelio vinca l'Oscar. Intanto da martedì riprende Cinema di notte, la maratona cine televisiva di Claudio G. Fava.

DARIO FORMISANO

ROMA. Un «Oro d'argento» a Marco Bellocchio (per La condanna), un «Premio per la migliore regia» a Ricky Tognazzi (per Ultra), una nomination a Porte aperte di Gianni Amelio. Berlino è stata (e Los Angeles potrebbe esserlo) generosa nella regia cinematografica di Luigi Percelli (Black out) e due pellicole già (poco) apprezzate in altrettanti festival: Fuga dal Paradiso di Ettore Pasculli e Ai to di dolore di Pasquale Squitieri. Tra le coproduzioni spicca il passo sospeso della coccina, di Theo Angelopoulos con Marcello Mastroianni.

vo per il cinema e la fiction televisiva, alle quali oggi destiniamo soltanto il 9,2% del budget Rai. Quello che mi propongo, d'accordo con il presidente Manca, è spostare risorse dalla tv "usa e getta" alla produzione di fiction, capace di competere sui mercati internazionali. La sfida è grossa perché accompagnata da un corollario niente male: «Siamo stufi di agire come una banca, un ente che si limita a finanziare i film e i cui interventi vengono sempre scambiati per atti censori. È il momento per la Rai di compiere il grande salto, agire come un vero e proprio produttore, investire sul prodotto film e controllarlo nel momento della sua realizzazione e in quello della sua distribuzione». La logica è stringente, le conseguenze (se mai il «grande salto» avvenisse) prevedibili e aberranti: la duplicazione, nel mercato dei film (con la Penta di Berlusconi-Cecchi Gori), di quel duplice che domina già il mercato televisivo. I produttori presenti in sala hanno colpevolmente taciuto: forse sanno che le disponibilità finanziarie attuali della Rai non consentono né questa né altre simili grandi sfide.



Gian Maria Volonté in «Porte aperte»

Stasera nuovo quiz su Canale 5 Lino Banfi contro re Mike

Da stasera per tredici venerdì su Canale 5. Si chiama «Il gioco dei giochi», è presentato da Lino Banfi e vuole essere una parodia dei quiz, degli indovinelli e dei premi di cui è piena la tv. La regia di Beppe Recchia tutta tesa a dare ritmo a quella che rischia di essere una sfilata di personaggi (tre concorrenti e cinque ospiti) ognuno con le sue pause introduttive. E dodici bellezze da parata.

MARIA NOVELLA OPPO

MILANO. Avevate un acuto desiderio di giochi televisivi? Pensiamo di no, dato che il palinsesto trabocca di indovinelli, trabocchetti di domande incrociate e un unico vero quiz (quello di Mike, è ovvio). Nonostante ciò, Canale 5 ha pensato bene (ammesso che «Canale 5» pensi) di inserire anche nel prime time un varietà intitolato «Il gioco dei giochi». A condurlo c'è Lino Banfi (con figlia), mentre a dirigerlo c'è una vecchia volpe di Beppe Recchia. Più che una volpe, un volpino, date le sue propensioni per le ragazze fast food e tutte le corpose discendenti della premiata ditta Drive in. Si tratta, per la verità, più di una scelta ironica che di una esuberanza erotica. Una scelta che va di pari passo con il ritmo, anch'esso esagerato, che piace a Recchia e che è servito a fare del suo Drive in un programma superconcentrato, con un tot di battute al secondo e una quantità di personaggi al metro quadro. Il tutto per dare l'impressione di una conciliazione senza pause, di un susseguirsi ininterrotto di gag. Ma il gioco dei giochi è tutt'altro spettacolo e, dal nome stesso di Banfi, denuncia piuttosto la sua origine avanspettacolare (nel senso migliore del termine) che una qualche tentazione avanguardistica. Insomma: più teatralo che parodia della tv? Recchia risponde che, invece, quel che vorrebbe fare è proprio la parodia dei giochi televisivi, calibrando il ritmo sul ritmo naturale della comicità del pugliese. Secondo lui, espressa in forma metrica, la misura di Banfi sarebbe: una lunga e due brevi, cioè una preparazione della battuta, la battuta stessa e poi una chiusa rapida.



Il colonnello Edmondo Bernacca

Divi con le antenne (tv)

ROMA. Liliano Fratini è stonato come una campana, Mimmo Liguro invece se la cava un po' meglio. Pienamente a suo agio nel ruolo di cantante è invece Edmondo Bernacca, e chissà se dipende dal tema del brano (a lui molto vicino) dato che canta come un pro. Non siamo al dopopopolino dei giornalisti della Rai. Sono soltanto alcuni spezzoni di Gli antennati 2-la vendetta, nuovo ciclo del programma di Nicoletta Leggeri in onda da stasera alle 22.05 su Raidue. L'atmosfera è sempre quella dell'anno scorso: scanzonata e ironica, prende bonariamente in giro i personaggi della tv che si fanno prendere in giro.

RAIUNO TV schedule table with columns for time and program names.

RAIDUE TV schedule table with columns for time and program names.

RAITRE TV schedule table with columns for time and program names.

TELE 7 TV schedule table with columns for time and program names.

TMC TELEMONTECARO TV schedule table with columns for time and program names.

SCEGLI IL TUO FILM TV schedule table with columns for time and film titles.

Canale 5 TV schedule table with columns for time and program names.

RAIUNO TV schedule table with columns for time and program names.

RAITRE TV schedule table with columns for time and program names.

TELE 7 TV schedule table with columns for time and program names.

RADIO TV schedule table with columns for time and program names.

Canale 5 TV schedule table with columns for time and program names.